

Osservazioni ed integrazioni della UST CISL di Brindisi per la formulazione delle convenzioni del settore energetico

Premessa

Le convenzioni devono partire dall'assunto che le Centrali in esercizio, ubicate nel territorio brindisino, devono essere mantenute in attività, con l'utilizzo dei combustibili attualmente in uso, al fine di giustificare ed implementare tutti gli investimenti volti a migliorare la tutela dell'ambiente e le garanzie occupazionali.

Tutele Occupazionali

Le convenzioni devono prevedere il ripristino e l'ampliamento degli organici, attraverso una fase di contrattazione con le OO.SS. di categoria territoriali, che tenga conto delle professionalità già presenti in caso di ricollocazione, evitando il ricorso al meccanismo dei "trasfertisti" da altre unità operative.

Vanno previsti meccanismi che valorizzino, nella scelta del personale, le risorse locali (Laureati, Diplomatici e Qualificati del territorio), con quote di riserva attraverso graduatorie aperte.

Per quanto attiene ai Lavoratori dell'indotto locale, è assolutamente prioritario inserire la clausola contrattuale della continuità occupazionale; cioè, in caso di rinnovo dell'appalto, in sede di gara, deve essere esplicitamente previsto che la ditta subentrante è tenuta a mantenere i livelli occupazionali preesistenti, attraverso l'assorbimento del personale addetto al servizio oggetto di gara, alle medesime condizioni contrattuali economiche e giuridiche.

Infine, è importantissimo rivendicare il ritorno delle competenze alle Unità di Business ed alle Direzioni locali delle Aziende, in particolare per ciò che riguarda la materia degli Appalti e delle Forniture. Tutto il processo di Approvvigionamento relativo agli Appalti, Forniture e Servizi deve essere espletato localmente da personale dipendente dalle società di Produzione (Enel Produzione SpA, Edipower Spa, Enipower Spa), al fine di garantire al meglio l'indotto locale.

Tutele Sociali

Le società devono impegnarsi per la nascita di un polo industriale a supporto della produzione energetica, in particolare per quanto attiene l'utilizzo dei reflui (gessi, ceneri, ecc.) in attività manifatturiere, nonché lo sviluppo di attività legate alla logistica.

Inoltre sarebbe opportuno impegnare le aziende alla realizzazione di impianti fotovoltaici per scuole e centri assistenziali ed Enti Pubblici in genere.

Si ritengono assolutamente condivisibili tutte le proposte avanzate dall'Amministrazione Comunale di Brindisi, in tema di supporto alle attività culturali (Teatro Verdi), di sostegno allo sviluppo del polo universitario brindisino, di crescita degli investimenti nel settore della ricerca, attraverso lo sviluppo e l'implementazione del Centro Ricerche Enel.

Per quanto attiene alla movimentazione del carbone è prioritario individuare una soluzione che, nell'ambito portuale, individui un'area dedicata, la quale non interferisca con le altre attività, in modo particolare con il traffico passeggeri.

Infine, dovranno essere previsti interventi in materia di tariffe agevolate per i nuovi insediamenti industriali e per gli usi civili dei cittadini brindisini.

Tutele Ambientali

Il Polo Energetico Brindisino, dovrà beneficiare di ogni migliore tecnologia possibile in tema di abbattimento degli inquinanti, sia rivenienti dalla combustione che dalla movimentazione e stoccaggio dei combustibili.

Dovranno, pertanto, attraverso una apposita commissione, essere valutati sia lo stato attuale dei presidi di ambientalizzazione, sia tutto ciò che viene previsto nei progetti di adeguamento e riconversione, già presentati dalle società.

In particolare, dovrà essere individuato un nuovo sito di stoccaggio del carbone, chiuso e dotato di meccanismi di trasporto sottovuoto, onde impedire la dispersione di polveri nell'ambiente circostante.

Infine, andranno verificati i limiti delle emissioni, in considerazione della particolare concentrazione di siti produttivi nell'area della Città di Brindisi, anche attraverso meccanismi di monitoraggio a gestione pubblica e con formali poteri interdettivi delle Autorità Locali.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra, perde di ogni rilevanza la determinazione delle quantità e qualità di combustibile da utilizzare e/o la quantità dell'energia prodotta dalle centrali, poiché, seguendo le indicazioni di cui sopra, si costruirebbe un sistema di salvaguardia e di controllo tale da consentire alle società di produrre in sicurezza, al sistema produttivo di ottenere evidenti ricadute benefiche e, soprattutto, al territorio di non guardare con timore al polo energetico, bensì poterne apprezzare appieno i benefici sociali ed economici.

Infine, riteniamo opportuno che nelle convenzioni vengano inserite norme sanzionatorie al fine di garantire il rispetto degli impegni assunti.

Brindisi 13 Febbraio 2006

La Segreteria Territoriale
UST CISL Brindisi